

Siena, 2 luglio 2021

Care studentesse, cari studenti,

l'anno accademico 2020/2021 è stato difficile: la pandemia ci ha costretti a svolgere una parte consistente delle lezioni a distanza e ha reso fragile e saltuaria quella consuetudine di incontri seminariali e di discussioni in presenza, che è la cifra più caratteristica del nostro modo di intendere l'università.

Il Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne (DFCLAM) è un dipartimento di eccellenza. Non lo dico io, che lo dirigo: lo attesta il Ministero dell'Università e della Ricerca. È perciò uno dei posti migliori, in Italia (e non solo), per studiare Lettere. Questa eccellenza vogliamo dimostrarla non soltanto nella ricerca – che ci vede impegnati in numerose e prestigiose collaborazioni internazionali, in importanti imprese editoriali, in una intensa attività di convegni e seminari – ma anche nella didattica e nell'organizzazione della vita universitaria quotidiana.

Siena è una delle città più belle al mondo; ed è una città-campus, che in condizioni normali offre un contesto veramente ideale per studiare, per coltivare rapporti umani, per fare esperienze culturali ricche di stimoli. Anche durante la pandemia, siamo riusciti a mantenere in presenza un certo numero di corsi, di seminari, di attività laboratoriali. Più di molte altre università, abbiamo fatto grandi sforzi – economici e organizzativi – per restare aperti, per non lasciare i nostri studenti chiusi in una stanza, soli dietro uno schermo. E quando davvero non era possibile venire in dipartimento, abbiamo organizzato seminari online che hanno avuto un grande seguito e un successo molto notevole a livello locale, nazionale e in alcuni casi anche internazionale. In particolare, il ciclo di “Extrema ratio” (di cui potete vedere le registrazioni sul nostro canale YouTube, al link *Segui DFCLAM* del nostro sito) ha coinvolto alcuni dei più importanti scrittori e intellettuali attivi oggi in Italia.

Sappiamo che le nostre studentesse e i nostri studenti hanno apprezzato questi sforzi; e sappiamo che tutte e tutti desiderano al più presto poter tornare a vivere l'unica università vera, piena, davvero formativa: quella in presenza, fatta di scambi culturali quotidiani, di letture nella nostra meravigliosa biblioteca di Fieravecchia e nel suo giardino, di condivisione intellettuale fra docenti e studenti.

Per questo, ci stiamo preparando per il nuovo anno accademico. Le premesse sono migliori: la campagna vaccinale procede con un buon ritmo e a fine settembre, all'inizio delle lezioni, speriamo di poter essere tutti (o quasi), docenti e studenti, protetti dal Covid-19. Sarà tuttavia ancora necessaria la massima prudenza e probabilmente le vigenti normative sanitarie imporranno ancora il distanziamento (che dimezza la capienza delle aule). Perciò stiamo cercando tutte le soluzioni logistiche utili a garantire un regolare inizio dell'anno accademico.

L'impegno assunto dal Magnifico Rettore è molto preciso: vogliamo garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti un posto in aula.

Al tempo stesso, però, sappiamo che la pandemia ha fatto molti danni, sia dal punto di vista sanitario, sia dal punto di vista economico. E il prossimo autunno la situazione non sarà ancora completamente tornata alla normalità. Perciò, a chi non potrà essere a Siena fin da settembre, garantiremo anche la possibilità di seguire a distanza i corsi del primo semestre (in modalità sincrona o asincrona, a seconda della specificità dei vari insegnamenti). E se sarà necessario, estenderemo questa possibilità anche al secondo semestre.

Abbiamo sempre fatto, e continueremo a fare, tutto il possibile per andare incontro alle esigenze delle studentesse e degli studenti. Però vogliamo anche ribadire in modo molto chiaro che non siamo e non diventeremo mai un'università telematica; che il sapere in generale, e quello umanistico in particolare, è una costruzione dialogica che presuppone il contatto umano. Perciò

invitiamo caldamente a venire a Siena tutti coloro che ne hanno la possibilità. Il nostro Ateneo, che pure non è molto ricco, ha investito tantissimo sul diritto allo studio, e in collaborazione con la Regione Toscana mette a disposizione una serie di strumenti per aiutare chi ne ha bisogno: esenzione dalle tasse, borse di studio, fondo di solidarietà. Perciò speriamo veramente di avere, nel prossimo anno accademico, le aule piene, e solo pochi studenti collegati da remoto.

Mi rivolgo in particolare alle future matricole, a quanti hanno appena superato l'esame di maturità e si apprestano a fare una delle scelte più importanti della loro vita: quella del percorso universitario. Se la letteratura è la vostra passione, non abbiate paura a fare quello che vi piace. Non è vero che Lettere è una laurea con pochi sbocchi lavorativi: i nostri ex studenti ottengono risultati lusinghieri anche dal punto di vista dell'impiego: nella ricerca (in Italia e all'estero), nell'insegnamento (nei prossimi anni ci saranno molti posti nella scuola), e anche nel settore privato. Per trovare molti buoni motivi per iscrivervi da noi, per capire che fare Lettere a Siena è una scelta vincente, vi invito a seguire i nostri canali social e a guardare i nostri video di orientamento.

Qui mi limito a dire che in pochissime altre università troverete insieme tre cose fondamentali: un rapporto ideale fra docenti e studenti (anche grazie a classi non eccessivamente numerose); un grandissimo numero di opportunità di studio all'estero (borse Erasmus e non solo) e – quel che più conta, nella nostra didattica – un equilibrio fra filologia e critica, fra rigore dello studio storico, linguistico, testuale, e fascino delle metodologie più innovative: antropologia del mondo antico, teoria della letteratura, letterature comparate. La letteratura italiana è infatti insegnata in modo approfondito, ma sempre in un quadro sovra-nazionale.

Se invece la vostra passione sono le lingue, in particolare nel loro aspetto comunicativo e di mediazione culturale, vi invito a prendere in considerazione il corso di laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa, offerto dall'Ateneo di Siena nella sede di Arezzo. Dal prossimo anno, infatti, il nostro dipartimento gestirà anche questo importante corso di laurea, che ha ottenuto negli scorsi anni e continua a ottenere successi straordinari, con una forte crescita del numero delle iscrizioni. Anche Arezzo è una città bellissima, anche il campus del Pionta, con la sua biblioteca e la sua sede del Centro linguistico di Ateneo, è un luogo ideale per studiare e per incontrarsi. Alle colleghe e ai Colleghi di Arezzo, alle studentesse e agli studenti di Lingue (a quelli già iscritti come alle future matricole) vorrei dare un benvenuto particolarmente caloroso.

Ci impegneremo tutti insieme per migliorare ulteriormente sia Lettere a Siena, sia Lingue a Arezzo.

Questo messaggio è già troppo lungo, lo concludo qui; ma per darvi un esempio di come intendiamo a Siena e a Arezzo il rapporto fra docenti e studenti, vi dico che potete scrivere a me, e a tutti i docenti, anche durante l'estate: cercheremo di risolvere i vostri dubbi e di darvi risposte utili per orientarvi nella scelta del corso di laurea più adatto alle vostre esigenze.

Vi aspetto a Siena, in settembre, in presenza.

Con l'augurio, a tutte e a tutti, di un'estate serena,



Pierluigi Pellini

Direttore del Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne